

COMMISSIONE IV
FINANZE E TESORO

CXLVI.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 11 DICEMBRE 1957

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **FERRERI PIETRO**

INDICE	PAG.
Congedi:	
PRESIDENTE	1843
Comunicazione del Presidente:	
PRESIDENTE	1843
Disegni di legge (Discussione e approvazione):	
Assegnazione di lire 157.500.000 per la sistemazione della spesa per lavoro straordinario negli uffici provinciali delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, esercizio 1955-56. (3284)	1843
PRESIDENTE	1843, 1844
VICENTINI, <i>Relatore</i>	1843, 1844
TURNATURI	1844
ANGELINO PAOLO	1844
Assegnazione di lire 22.500.000 per la sistemazione della spesa di pari importo sostenuta in eccedenza agli appositi stanziamenti di bilancio per compensi di lavoro straordinario al personale dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette. (3285)	1845
PRESIDENTE	1845
VICENTINI, <i>Relatore</i>	1845
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	1845

La seduta comincia alle 9,40.

TURNATURI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo i deputati: Guariento, Romano, Roselli.

Comunicazione del Presidente.

PRESIDENTE. Comunico che, per la seduta odierna, il deputato Daniele sostituisce il deputato Sciaudone.

Discussione del disegno di legge: Assegnazione di lire 157.500.000 per la sistemazione della spesa per lavoro straordinario negli Uffici provinciali delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, esercizio 1955-56 (3284).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Assegnazione di lire 157.500.000 per la sistemazione della spesa per lavoro straordinario negli Uffici provinciali delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, esercizio 1955-56 ».

L'onorevole Vicentini, Relatore, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

VICENTINI, *Relatore*. Il bilancio dell'esercizio 1955-56 portava uno stanziamento di lire 440.000.000 per il pagamento del lavoro straordinario negli Uffici del registro e nelle conservatorie dei registri immobiliari, necessario per l'espletamento delle pratiche.

Detto stanziamento è risultato insufficiente e, con successivo provvedimento, è stato integrato fino al limite di lire 618.150.000. Senonché tale cifra complessiva, copriva le spese per lavoro straordinario fino a tutto il 31 marzo 1956. Per non interrompere il lavoro, proficuo agli effetti della sistemazione delle

varie procedure in atto nei vari uffici provinciali, è stato allora accordato il prolungamento del lavoro straordinario fino alla fine dell'esercizio, e cioè fino al 30 giugno 1956. Ciò naturalmente, ha portato alla necessità di effettuare pagamenti per un ammontare di lire 146.000.000 che oggi figurano come sospesi di cassa la cui sistemazione è stata prevista con la nota di variazione del 26 giugno 1957 la quale provvede alla eliminazione dei sospesi per lavoro straordinario per un ammontare di lire 157.500.000. La differenza deriva dalla necessità di regolarizzare anche la corrispondente partita delle ritenute erariali.

Ho voluto informarmi anche circa la mancata previsione dell'importo del lavoro straordinario.

Tale mancata previsione risulta dovuta a vari fenomeni: alle variazioni intervenute agli effetti degli scatti nelle varie categorie del personale per cui al passaggio di grado si ha un aumento di stipendio e quindi anche nell'importo del lavoro straordinario che viene ad essere pagato di più; inoltre nuovo personale è entrato nell'esercizio a far parte della amministrazione per coprire i posti resisi vacanti per le promozioni di cui ho detto.

Mi sono anche informato sul rapporto fra questo lavoro straordinario e la spesa base relativa al costo degli 11 mila impiegati dipendenti dagli Uffici provinciali delle Imposte dirette. Si tratta di una percentuale che varia dal 7 all'8 per cento della spesa totale.

Ritengo quindi che, per la proporzionalità di cui sopra ho detto, per la necessità da parte degli uffici e per le ragioni che tale stanziamento hanno motivato, il disegno di legge sottoposto al nostro esame possa essere approvato.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

TURNATURI. Non avrei nulla da eccepire sul disegno di legge testé illustrato dall'onorevole Relatore; vorrei però raccomandare all'onorevole Ministro delle Finanze qui presente, di esaminare la opportunità di elevare, per l'avvenire, lo straordinario, da 24 a 30 ore mensili come del resto era precedentemente.

Tale elevazione risponde ad una effettiva esigenza di servizio. Noi tutti sappiamo quali sono i nuovi pesi che, quasi ogni mese, si aggiungono per i funzionari del Ministero delle finanze, per nuove leggi e l'importanza dell'opera di detti funzionari. Questa piccola spesa in più, che significherebbe del resto ripristinare quanto vigeva precedentemente,

va a vantaggio dell'amministrazione. I funzionari oggi, prestano come servizio straordinario, un numero di ore superiore di molto a quello che viene loro pagato dalla amministrazione.

Due disposizioni dovrebbero, a mio parere, essere date:

1°) aumentare da 24 a 30 ore le ore mensili dello straordinario;

2°) togliere il vincolo oggi esistente per cui non possono essere attribuite al funzionario, che può e vuole farle, le ore straordinarie che altro funzionario o per ragioni di famiglia o per altri motivi, non può fare. Concedere, quindi, lo scambio.

Debbo dire che nella amministrazione delle Imposte dirette, nel periodo dei ruoli, i funzionari si portano a casa il lavoro da svolgere perché le ore di straordinario prestate nelle ore di ufficio non sono sufficienti. Non è una economia su queste spese che salva il bilancio dello Stato.

ANGELINO PAOLO. Abbiamo solo qualche osservazione di carattere formale da fare. Si tratta di lavoro straordinario prestato per l'esercizio 1955-56 ?

VICENTINI, Relatore. È già stato pagato.

ANGELINO PAOLO. È il modo di pagamento che a noi pare discutibile. L'onorevole Relatore ha detto che si tratta di aumenti dovuti a passaggio di grado del personale cosa questa che si poteva prevedere tempestivamente. Chiediamo quindi che i provvedimenti necessari siano presi man mano che si presentano e ciò per regolarità amministrativa.

PRESIDENTE. Debbo dire che il provvedimento in esame è stato presentato alla Presidenza il 12 novembre; la nostra Commissione, quindi, è stata diligente.

Poiché nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo agli articoli che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò successivamente in votazione.

ART. 1.

È autorizzata l'assegnazione di lire 157.500.000 per la sistemazione della spesa sostenuta, in eccedenza agli appositi stanziamenti di bilancio, per compensi per lavoro straordinario al personale dell'Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari nell'esercizio finanziario 1955-56.

(È approvato).

LEGISLATURA II — QUARTA COMMISSIONE — SEDUTA DELL'11 DICEMBRE 1957

ART. 2.

L'onere di cui sopra sarà fronteggiato con una corrispondente aliquota delle disponibilità nette recate dal provvedimento legislativo di variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 1956-57.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto in fine di seduta.

Discussione del disegno di legge: Assegnazione di lire 22.500.000 per la sistemazione della spesa di pari importo sostenuta in eccedenza agli appositi stanziamenti di bilancio per compensi di lavoro straordinario al personale dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette. (3285).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Assegnazione di lire 22.500.000 per la sistemazione della spesa di pari importo sostenuta in eccedenza agli appositi stanziamenti di bilancio per compensi di lavoro straordinario al personale dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette ».

L'onorevole Vicentini, in assenza del Relatore onorevole Longoni, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

VICENTINI. *Relatore.* Il provvedimento in esame è analogo all'altro provvedimento testè esaminato e riguarda il personale della amministrazione provinciale delle imposte dirette, per l'esercizio finanziario 1954-55.

La differenza prevista era di lire 350 milioni, al momento della liquidazione è risultata di lire 371.000.000 cosicché, per sanare la situazione, necessita un nuovo stanziamento di lire 22.500.000 comprensivo della spesa netta e delle relative ritenute erariali.

Come per il provvedimento testè esaminato e per le stesse ragioni, propongo alla Commissione di approvarlo.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Poiché nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa.

Passiamo agli articoli, che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò successivamente in votazione.

ART. 1.

È autorizzata l'assegnazione di lire 22.500.000 per la sistemazione della spesa di

pari importo sostenuta in eccedenza agli appositi stanziamenti di bilancio per compensi di lavoro straordinario al personale dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette nell'esercizio finanziario 1954-55.

(È approvato).

ART. 2.

L'onere di cui sopra sarà fronteggiato con una corrispondente aliquota delle disponibilità nette recate dal provvedimento legislativo di variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 1956-57.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge testè esaminati.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta dei seguenti disegni di legge.

« Assegnazione di lire 157.500.000 per la sistemazione della spesa per lavoro straordinario negli Uffici provinciali delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, esercizio 1955-1956 » (3284):

Presenti e votanti	40
Maggioranza	21
Voti favorevoli	36
Voti contrari	4

(La Commissione approva).

« Assegnazione di lire 22.500.000 per la sistemazione della spesa di pari importo sostenuta in eccedenza agli appositi stanziamenti di bilancio per compensi di lavoro straordinario al personale dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette » (3285):

Presenti e votanti	40
Maggioranza	21
Voti favorevoli	36
Voti contrari	4

(La Commissione approva).

LEGISLATURA II — QUARTA COMMISSIONE — SEDUTA DELL'11 DICEMBRE 1957

Hanno preso parte alla votazione:

Amendola Pietro, Andò, Angelino Paolo, Angioy, Arcaini, Armosino, Assennato, Bellotti, Berloff, Berzanti, Buma, Carcaterra, Castelli, Cavallaro Nicola, Coggiola, Daniele, De Martino Francesco, Facchin, Ferreri Pietro, Genna, Tonietti Erisia, Geremia, Ghislandi, Guggenberg, Infantino, Longoni, Martinelli, Marzotto, Merizzi, Nicoletto, Pieraccini, Priore, Ronza, Rosini, Schiratti, Tosi, Turnaturi, Valsecchi, Vicentini, Walter, Zuppante.

Sono in congedo.

Guariento, Romano, Roselli.

La seduta termina alle 10,10.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI